

il capo fatto a somiglianza delle femmine ed il colore e la scultura delle operaie e delle femmine, ma l'estremità dell'addome era terminata dall'armatura genitale maschile più o meno ridotta.

Il più piccolo dei ginandromorfi (fig. 1) non mostra rudimento di ali, fuorchè una macchia scura simmetrica che si trova in ciascun lato al margine inferiore del mesonoto, al posto dove dovrebbe inserirsi l'ala anteriore. Il suo capo è fatto come in una piccola femmina, cioè con gli angoli occipitali più ritondati che nell'operaia, e fornito di ocelli. Le antenne sono di 12 articoli e fatte come nella femmina e nell'operaia. Il torace è perfettamente simmetrico, molto più differenziato che non lo sia nell'operaia normale: il pronoto è corto ed il mesonoto molto lungo e sporgente al disopra del pronoto; non c'è scutello differenziato, ma, all'estremità anteriore del mesonoto, si trova una sporgenza levigata, limitata da solchi che mi paiono corrispondere ai solchi del Mayr del maschio; il metanoto è distinto, nella forma del postscutello della femmina; l'epinoto ha spine lunghe e sottili. Il peduncolo ha forma e scultura normale nell'operaia. Il gastro ha cinque segmenti, come nel maschio, e termina con minuscola armatura genitale maschile.

L'altro ginandromorfo (fig. 2, 3) è più vicino al tipo femmina che al tipo operaia. Ha il capo un poco più grande e più massiccio e il torace molto più differenziato, ma alquanto dissimmetrico. Il pronoto è meno sviluppato; il mesonoto è diviso in scuto e scutello; il primo mostra un vestigio ben distinto dei solchi del Mayr; lo scutello è molto asimmetrico, e la metà sinistra è più lunga della destra; l'epinoto è più lungo e più orizzontale che nella femmina normale, anch'esso è notevolmente dissimmetrico; la spina sinistra è di dimensione normale, ma lievemente troncata obliquamente all'apice; la destra invece è molto più breve e